

OBIETTIVO 42 MILIONI DI FATTURATO

La torinese Ennova cresce col digitale Assumerà 500 tecnici

FRANCESCO RIGATELLI

La torinese Ennova avvia il potenziamento della propria struttura con il progetto "Digital Transformation" e cerca 500 tecnici specializzati per la progettazione, la realizzazione e la gestione di reti di telecomunicazioni, apparati e servizi digitali. L'ex startup, in circa sette anni di attività, non solo si è strutturata come impresa, ma ha fatturato nel 2017 più di 30 milioni di euro, con una prospettiva per il 2018 di arrivare a 42 milioni. La crescita viene dalla scoperta che i classici call center non sarebbero stati più in grado di supportare la trasformazione digitale. Così sotto la guida dell'amministratore delegato e co-fondatore, Michele Scarici, l'azienda ha messo assieme tecnologie ed esperti, che in remoto consentono di affrontare e risolvere ogni problematica digitale di imprese e consumatori. A questa idea ha contribuito anche l'incubatore i3P del Politecnico di Torino che ne ha assistito i primi passi.

Definire l'attività di Ennova pensando a una sorta di call center virtuale sarebbe riduttivo. Bisognerebbe immaginare invece una serie di strumenti che consentono alle aziende di fornire ogni genere di supporto ai propri clienti. Dai programmi che simulano una conversazione tra robot ed esseri umani ai consulenti online. Il primo cliente non a caso è stato Tim e grazie ad un recente accordo con Alpitel si parla anche di un servizio di aiuto per gli installatori delle reti e per il futuro dell'impiego di realtà aumentata con visori. Insomma, manifestati i limiti della manualistica e dei call center generici, ecco l'avvento di specialisti che in remoto possono entrare in contatto con il cliente per risolverne i problemi. Non solo come attivare una mail sullo smartphone, ma anche come configurare un router, regolare una smart tv oppure ancora come controllare i dispositivi dell'Internet delle cose.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

